



Ct. Distr. Comune

Località

Data/Operatore

TI

06

Tremona

Tremona

2. Fassung

1989 ekn

Poscritti

1. Fassung

08.76/ekn

☒ rilevato

o visitato, non rilevato

o insediamento disperso, solo accennato

Sviluppo dell'insediamento

Relazioni storiche e spaziali fra i principali perimetri edificati, gruppi edilizi, intorni ed elementi singoli; conflitti; indicazioni particolari per la conservazione

Tremona, comune già nel 1335, è attestato come Tramona nel 1472. Il nome deriverebbe, secondo una fonte, da 'Tra i monti' in riferimento alla sua straordinaria posizione tra i colli di S. Agata, del Castello e di Grom. Nel 1170 dopo la contesa per i confini fra Como e Milano, Tremona sarebbe passato alla contea di Seprio. Nel 1493 fu eretto in parrocchia autonoma essendo stato precedentemente parte della pieve di Riva San Vitale. Nel 1798 apparteneva anche come comune alla Repubblica di Riva San Vitale. La chiesa di S. Agata (E 0.0.9) - oggi cappella del cimitero - discosta dal resto dell'edificazione, è ornata di affreschi gotici e fu la prima chiesa parrocchiale del comune mentre la chiesa dell'ascensione, citata nel 1578, nel centro dell'insediamento, divenne chiesa parrocchiale soltanto nel 1770.

A partire dal sec. XV la popolazione del comune conobbe un incremento discreto, ma continuo, frenato tuttavia dalla periodica emigrazione di giovani verso la Francia e verso altri cantoni svizzeri. Gli abitanti di Tremona (nel 1635 il paese ne contava 123, nel 1930 217) vivevano soprattutto di agricoltura (seminativo e viticoltura) e di allevamento di bestiame.

Pare che in quel periodo d'inizio secolo parte del reddito provenisse da un caseificio consorziale e dallo sfruttamento del ricco giacimento di gesso nei dintorni. Nel 1970 soltanto il 2% della popolazione era occupato ancora nell'agricoltura; la percentuale rimanente, in parti quasi eguali, nei settori secondario e terziario.

Già la Carta Siegfried del 1894 evidenzia accanto all'insieme principale del nucleo (P 1) un piccolo aggregato di edifici che verte intorno a una diramazione stradale che, tra la fine del sec. XIX e l'inizio del sec. XX, acquisì carattere di espansione edilizia lungo la via d'accesso (P 2). In corrispondenza di tale diramazione verso Meride da un lato e Besazio dall'altro, si

./.

Qualificazione

Termine di confronto

o città

☒ villaggio

o borgo

o frazione

o villaggio urbanizzato

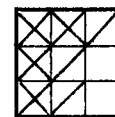
o caso particolare

qualità della situazione

qualità spaziali

qualità storico-architettura

ulteriori qualità



Valutazione dell'insediamento nell'ambito della regione

Villaggio originariamente di viticoltori e agricoltori in genere, oggi in parte, anche di residenza secondaria, con particolari qualità posizionali non soltanto per l'eccellente situazione collinare della cappella di S. Agata, visibile, quasi come un simbolo del villaggio, da tutto il Mendrisiotto, ma anche per l'orientamento del nucleo verso la valle principale e verso l'Italia verso la quale gli edifici più alti consentono una buona veduta. Le qualità posizionali sono tuttavia leggermente compromesse da alcuni nuovi edifici unifamiliari e da un nuovo quartiere residenziale.

Certe spaziali nei tre vicoli che si dipartono dall'ingresso all'insediamento e che sono delimitati, in modo vario e differenziato, da fronti di edifici ora

./.

Sviluppo dell'insediamento (continuazione)

trova la piccola ed elegante costruzione della Filarmonica, un edificio basso a due piani con facciata in sasso a vista e un piccolo balcone nell'asse centrale (E 2.0.8). L'edificio ospita la sala ed il locale di prova per l'associazione musicale fondata nel 1837. Lungo questo asse di sviluppo accanto a qualche vecchia casa contadina ristrutturata in modo inadeguato e a quattro ville singole circondate da giardini, sono già sorti alcuni nuovi edifici unifamiliari. In direzione del nucleo, termina nel parcheggio che, insieme con l'edificio unifamiliare costruito in un'area precedentemente coltivata a viti, costituisce una chiara introduzione spaziale al nucleo anche se con caratteristiche perturbanti.

Da questo spazio prendono avvio, penetrando nell'edificazione antica tre vie: la prima, piegando ad angolo retto verso sud, diventa vicolo principale e serve il centro del nucleo; la via di mezzo conduce, oltre il 'Ghetto', ai grotti ricavati nella roccia (E 0.0.15); la terza via, infine, con una lieve salita verso nord ovest, raggiunge due imponenti case corte nonché il municipio (E 1.0.6) per poi immettersi, oltre queste emergenze, con una lieve curva, di nuovo nell'asse di collegamento con le 'Cantine di Sotto' (E 0.0.15). Un bianco alto muro, appartenente ad un vecchio edificio utilitario che ospita un garage e un'officina, funge da divisorio stradale. L'attuale ufficio postale e il negozio di generi alimentari caratterizzano, con le loro aperture, il trivio allargato a forma di piazza. La parte iniziale del percorso principale è caratterizzata, su un lato, dalla dolce gradinata di muri di giardini con fontanelle e aperture di portoni e, sul lato opposto, dal fronte di edifici giustapposti al lato lungo della chiesa il cui campanile dà sulla strada. Il punto centrale del nucleo è costituito dal sagrato asfaltato. Questa piazza, su cui danno due osterie, utilizzata anche come parcheggio, è raggiunta tangenzialmente dal vicolo principale. E' chiaramente dominata dalla facciata della Chiesa di S. Maria Assunta (E 1.0.1) ornata del timpano. Il lato della piazza opposto a quello d'immissione del vicolo principale, invece, si 'sfrangia' lievemente per le aperture date da due vicoli che conducono fuori dell'edificazione. In corrispondenza di un piccolo crocevia le cui strade si affrontano leggermente sfasate, lo spazio è disegnato anche da costruzioni che risalgono agli inizi del sec. XIX, con dettagli di facciata ben marcati, e da alcune singole costruzioni della fine del secolo. Da questo crocevia, marcato da un'edicola votiva - un'altra si trova in corrispondenza della diramazione della strada della chiesa dalla via d'accesso - prende avvio anche la Via Crucis (E 0.0.11) lungo un percorso che supera il dislivello fino alla chiesa di S. Agata (E 0.0.9). Il percorso è scandito dalla presenza delle edicole

./.

Qualificazione (continuazione)

tutti su un lato ora tutti sull'altro della strada, da muri ad altezza d'uomo e da ingressi ai cortili.

Certe qualità storico architettoniche, oltre che negli edifici singoli, come le due chiese e la villa Ronco Vassali, anche nei numerosi edifici realizzati nelle tipiche architetture della regione - per esempio con arcate su due e più piani - che tuttavia, in parte, hanno sofferto a causa di rinnovazioni non sempre appropriate.

Sviluppo dell'insediamento (continuazione)

disposte prima su un lato quindi sull'altro. Una volta libera da costruzioni e non ancora incorniciata dal bosco la via anticipa l'idea del panorama che si apre al visitatore che raggiunge la chiesa. L'ultimo tratto di strada, prima della chiesa e dopo il cimitero (E 0.0.10) circondato da ogni parte da una fitta alberatura, è costituito da ripidi gradini. Il prato piano intorno alla chiesa, delimitato da un muro, offre una vista sul Mendrisiotto, fino a Chiasso e oltre, ma anche sull'insieme dei tetti dell'insediamento. Da questo punto panoramico la chiesa di S. Maria Assunta (E 1.0.1) immersa nella struttura compatta dei vecchi edifici rurali, non spicca particolarmente nonostante il suo campanile, mentre acquista rilievo il rigido adattarsi al pendio roccioso degli edifici del 'Ghetto'.

Questa parte dell'insediamento che, con edifici del sec. XVI, sembra essere la parte più vecchia, mostra, a partire dall'ingresso al nucleo (1.0.4), un'affascinante sequenza spaziale dovuta, anche in questo caso, all'allinearsi sui due lati del vicolo, di case originariamente rurali e muri ad altezza d'uomo.

A uno sguardo indietro, però, si perde l'unitarietà evidenziandosi tutti gli interventi di ristrutturazione inadeguati: fra muri emergono due edifici unifamiliari che interrompono l'originaria cornice dello spazio stradale ponendosi come elementi di disturbo anche perché arretrati rispetto all'asse di espansione.

Nel vicolo più a nord si ha come un effetto 'rovesciato' rispetto a questo: a una vista dall'ingresso al nucleo il vicolo si apre a ventaglio con l'aprirsi di tre passaggi a due grandi case rurali e al municipio (E 1.0.6), mentre a uno sguardo indietro, il fronte degli edifici ed i muri forniscono una definizione dello spazio stradale senza interruzioni. Gli edifici più imponenti di questa parte del nucleo si trovano nella parte nord orientale a formare un aggregato edilizio compatto. Fuori dal nucleo, dopo alcune ville più recenti la strada conduce al terreno prativo leggermente ondulato e in lieve pendenza (I-De II). A uno sguardo verso monte lo spazio stradale lascia libera la vista sulla costruzione a cinque assi della Casa Ronco Vassalli (E 0.0.12) con la sua scala centrale a due ali. La via infine si perde fra gli alberi divenendo sentiero di bosco che conduce alle Cantine di Sotto (E 0.0.15).

Particolare importanza, essendo minacciata più decisamente, ha l'area interposta ai due insiemi edilizi: il terreno in lieve declivio, in passato interamente coltivato a viti (I-De I). Qui si sono già insediati alcuni edifici che - continuandosi simili inserimenti - minacciano di congiungere i due insiemi.

A sud dell'area di espansione otto - novecentesca (P 2) sono sorti, negli ultimi anni, talmente numerosi gli edifici unifamiliari che l'unica direttiva che abbia ormai un senso è quella della limitazione dello sviluppo verticale.

Oltre alle indicazioni generali per la conservazione contenute nella Scheda-I e nella Scheda Spiegazione del piano di rilievo, vanno osservate le seguenti indicazioni particolari:

- La sostanza edilizia, in parte notevole, non dovrà essere ulteriormente compromessa dagli interventi di ristrutturazione non appropriati: si raccomanda, pertanto, la massima accuratezza anche per quanto riguarda piccoli permessi edilizi per modifiche apparentemente secondarie.
- Non solo gli edifici ma anche i muri di giardini e cortili sono di massima importanza per gli spazi stradali e dovranno essere conservati e trattati adeguatamente.

L

Ct. Distr. Comune

Località

Data/Operatore

TI

06

Tremona

Tremona

2. Stesura

1989

Poscritti

**Perimetri edificati, gruppi edilizi, intorno definiti,
interni orientati ed elementi singoli**

	Numero	Denominazione	Categoria di rilievo Qualità spaziali Qualità storico-arch. Significato Scopo d. conservaz. accennato alterante	Foto-No
P	1	Nucleo del villaggio; edilizia in origine rurale, oggi trasformata ad uso quasi esclusivamente abitativo; secc. XVI-XX	AB // XIA	1-17,19-28, 30-39,41,42, 44-47,51,54, 67-69
P	2	Espansione edilizia; abitazioni e case rurali del sec. e primi decenni di questo; del sec. XIX lungo la via d'accesso	B / XIB	40,52,53,55- 61,63,65,66
I-De	I	Area a vigna	ab Xa	39,40,51,62- 66
I-De	II	Prati, vigne e arbusti	ab Xa	16,18,27-29, 44
I-De	III	Pendìo a prati e a vigna, con recenti edificazioni	ab /Ib	
I-Or	IV	Prati, vigne, edifici abitativi e artigianali	b /Ib	
I-De	V	Collina a bosco con la cappella di S. Agata	a Xa	41,43-50
E	1.0.1	Chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, citata nel 1578, trasfor- mata in stile barocco nel 1750	XIA	19,26,31
	1.0.2	Piazza e sagrato con parcheggi e costruzioni secondarie; secc. XVIII-XIX	o	20,21,24-26
	1.0.3	Tratti di vecchi vicoli per Meride, Besazio, Rancate, accompagnati da muri	o	5,6,8-12,14, 15,30,34,36- 39
	1.0.4	Slargo a piazza, risultato di una demolizione; vi confluiscono la strada principale d'accesso e la rete di vecchi vicoli	o	2,19
E	1.0.5	Confluenza della Via Crucis nel vicolo principale; vedi anche E 0.0.11	XIA	41
E	1.0.6	Casa Comunale; linguaggio architettonico della fine del XIX secolo	XIA	12
E	1.0.7	Casa Rusconi; fine '700	XIA	35
E	2.0.8	Edificio della Filarmonica XIX sec.	XIA	55
E	0.0.9	Chiesa di S. Agata, originariamente parrocchiale, oggi cappella del camposanto; impianto romanico in cima alla collina boschiva	XIA	-
E	0.0.10	Cimitero in asse con la Via Crucis, immerso nella vegetazione	XIA	50

Data/Operatore

Tremona

2

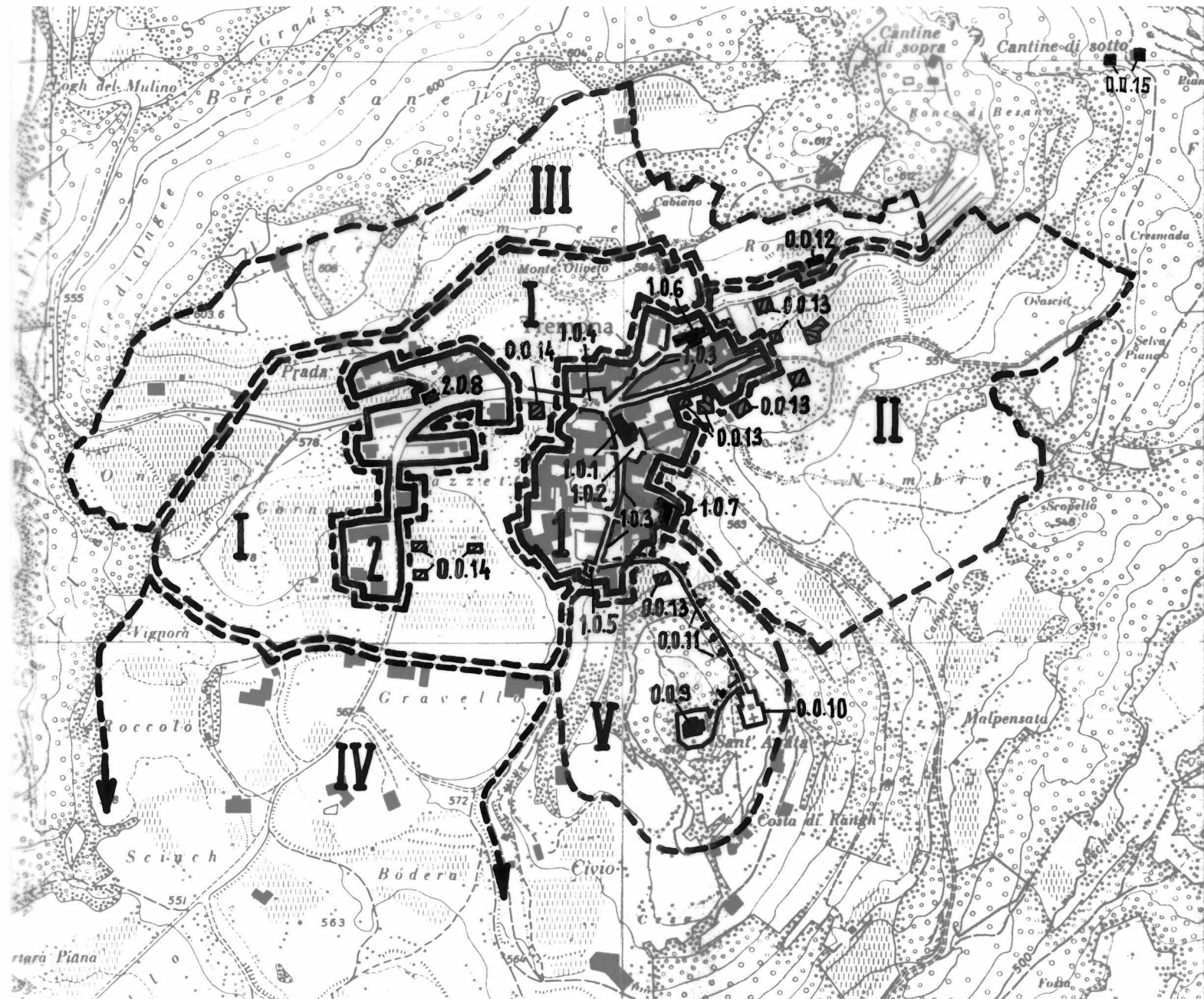
Poscritti

Perimetri edificati, gruppi edilizi, intorno definiti, intorni orientati ed elementi singoli

[illegible]

Poscritti

--	--	--	--	--	--	--





Ct. Distr. Comune

Località

TI

6

Tremona

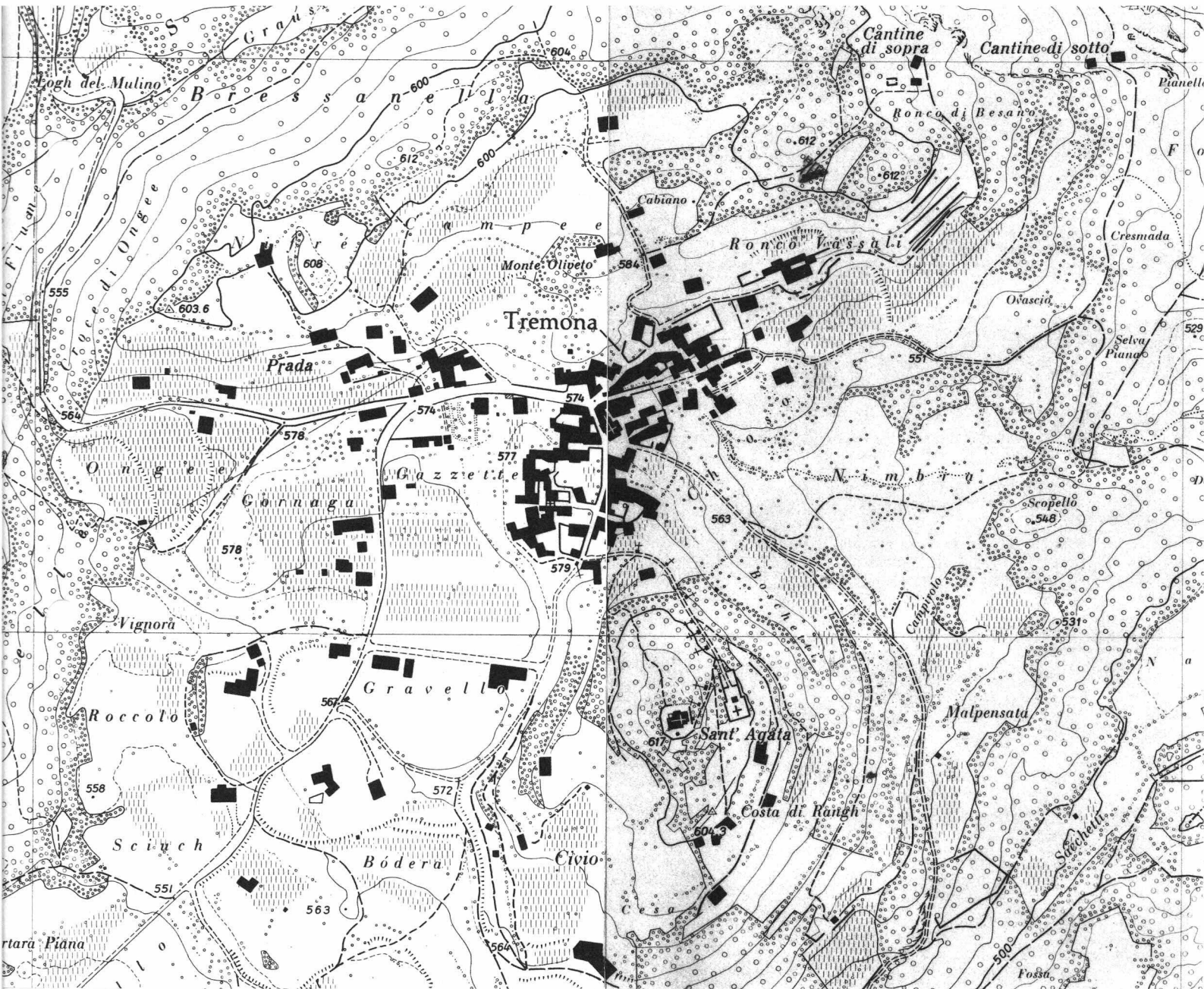
— Tremona

1. Stesura

Scala 1:5000

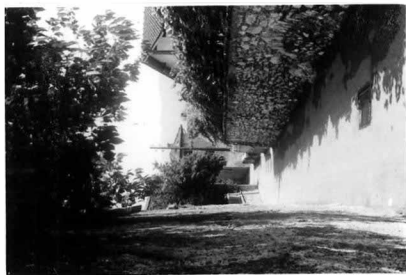
Poscritti

--	--	--	--	--	--	--

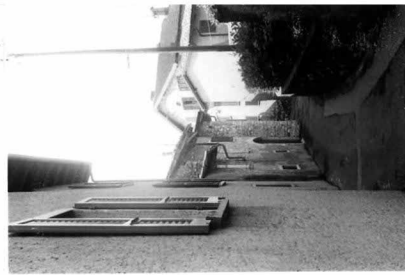




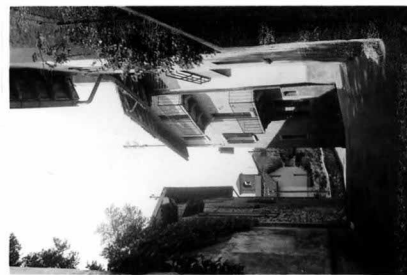
F

CT. DISTR. COMUNE
TI 6 TremonaLOCALITA'
- TremonaN° DEL FILM
FOTO 1194

5



11



17



4



10



16



3



9



15



2



8



14



1



7



13



6



12

TREMONA
TREMONA
TI
1194
11-08-76

F

CT. DISTR. COMUNE

TI 6 Tremona

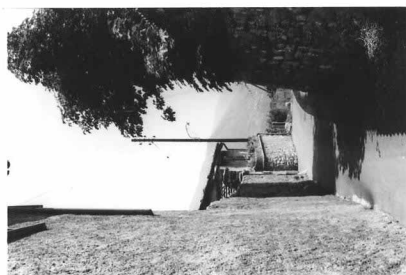
LOCALITA'

- Tremona

N° DEL FILM

FOTO

1194



23



29



35



22



28



34



21



27



33



20



26



32



19



25



31



18



24



30

F

CT. DISTR. COMUNE

TI 6 Tremona

LOCALITA'

- Tremona

N° DEL FILM

1194/95

FOTO



40



46



52



39



45



51



44



50



38



43



49



37



42



48



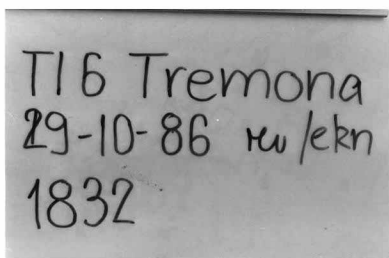
36



41



47



58



64



53



59



65



54



60



66



55



61



67



56



62



68



57



63



69



Ct. Distr. Comune

Data:

TI 6 Tremona

Dati 1982

Poscritti:

--	--	--	--	--	--	--

LOCALITA Tremona

Comune: Tremona

Distretto: Mendrisio

Cantone: Ticino

*visitato, non rilevato

**insediamento disperso, solo accennato

Carta nazionale no 1373

DATI ORL PER IL COMUNE

		Settore 1	1960	17.2%	1970	2.2%	1980	2.5 %
Abitanti 1980	292	Settore 2	1960	36.8%	1970	44.4%	1980	20.8 %
Abitanti 1970	256	Settore 3	1960	45.6%	1970	53.3%	1980	76.7 %
Aumento 1970-80	14.1%	Indice demografico $e = 1.12$ (Media svizzera $e = 1$; se e è superiore a 1 lo sviluppo demografico del comune tra il 1970 e il 1980 era superiore alla media svizzera)						
Aumento 1960-70	65.2%							
Aumento 1950-60	12.4%	Indice d'invecchiamento $a = 0.62$ (Media svizzera $a = 1$; se a è infer. a 1 la popolazione del comune nel 1980 era invecchiata)						

RACCOMANDAZIONI E ORDINANZE DI PROTEZIONE

Sulla lista della lega svizzera per la salvaguardia del patrimonio nazionale A/B:

/

Nell'inventario per la protezione dei beni culturali d'importanza naz./cant./locale:

cant.: Chiesa di Sant'Agata

Nel DFU:

/

Monumenti storici sotto la protezione della Confederazione:

/

Ulteriori ordinanze di protezione:

/

V

CT DISTR. COMUNE

LOCALITA'

ANNO C. S.

TI 6 Tremona

CARTA 1:25 000

1894

1954 C.N.

